

Direzione

Udine, Vicolo di Franspergo N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non decadono se si rinovano.

Al corrispondenti - I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i pieghe non a francobollo.

Anno XI - N. 21

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

omne in-ant animo istudis que carmina fundunt
in cruce signatos iura quod alma tegant

manes ergo animi crucis obstringamur amare
Quae vicit mundum, vincat et ipsa mod
Petrus Archiep. Udinese

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via dell'Posta n. 7 - MILANO, e sono annunciate salite tutte.

Giovedì 26 Gennaio 1911

Italianità e Cattolicismo

A quei lettori che, letto il titolo, non hanno torto subito l'occhio per il timore di leggere una troppa trita argomentazione su un tema più trito ancora, sentiamo il dovere di significare che non intendiamo punto addentrarci in una discussione generale sull'argomento indicato dal titolo, ma di trattenerci brevemente sopra un fenomeno recente che può recare un non insignificante contributo alla dilucidazione del sempre vivo problema.

Un giornale... molto italiano, anzi molto irredentista, che vede di grande malocchio l'opera e l'organizzazione dei cattolici delle terre irredente, recava ieri questa informazione da Trento:

«L'agitazione per il Los von Rom nel Tirolo Meridionale ve entrando in un nuovo periodo di speciale attività.

In questi giorni se ne sono avute delle manifestazioni caratteristiche.

A Gries - famoso luogo di cura attigua a Bolzano - si è costituita una vera comunità evangelica con proprio pastore, il quale è un nome assai battagliero e che intende intensificare la propaganda antivaticanesca.

Così ha, ora, fondato un giornale organo della Comunità Evangelica stessa per sostenere strenuamente il programma del Los von Rom. Si sono poi avute in questi giorni molte conversioni al protestantesimo e più specialmente fra i tedeschi.

Si tratta dunque di un fenomeno acuto degno di studio e di osservazione.

La Società cattolica, allarmata, organizza delle adunanze di protesta e per reagire.

Se ne è, intanto, tenuta una a Bressanone, ed un'altra se ne preannuncia a Merano prossimamente».

Il Los von Rom è - il lettore sa di certo - il grido di guerra dei protestanti contro il Papato.

Interessante, diciamo, il fenomeno, perché grida ai sordi essere nelle terre italiane dell'Anstria congiungo le due cause antiitaliana ed anticattolica; congiunge per reciprocità la causa italiana alla causa cattolica. Se il pangermanisaco usa del Los von Rom come arma di combattimento è certo che ha trovato in Rom, nella Rom cattolica, Papale, la più forte resistenza al suo progresso nelle terre italiane; l'ha trovata in quelle organizzazioni economiche dei cattolici italiani che - oh quanto ingiustamente e frequentemente! - furono calunniate di traditrici della causa italiana.

Potremo agevolmente addentrarci in molte altre deduzioni, ma sarebbe recar torto all'intelligenza del lettore - oggi specialmente che matura il problema della Università italiana, per quale, ieri, come oggi, furono sempre in prima fila avanti ai fuochi avversari il Conci il Bugatto e il Faidutti, i deputati creati dalle organizzazioni clericali....

ALLA CAMERA.

Roma, 25. - Esaurite alcune interrogazioni di poco conto la Camera approvò oggi la legge per l'industria del petrolio e iniziò la discussione del progetto: tasse di registro e bollo.

Notizie Vaticane

L'ambasciatore austriaco presso la S. S.

Roma 25. - S. S. ha dato il suo gradimento alla nomina di S. A. Serenissima il principe Giovanni Schonburg Hartenstein ad ambasciatore a. u. presso la Santa Sede.

GIOLITTI GIARDA IL LETTO

Torino 25. - L'on. Giolitti è costretto a letto da un attacco di gotta nella sua villa di Cavour.

La Turchia a più miti consigli?

Roma 25. - L'Italia vedendo che la Turchia dilazionava la soluzione degli ultimi incidenti aveva cominciato a mandar navi nelle acque turche. Ora pare che gli Ottomani siano venuti a più miti consigli. Il ministro degli esteri, on. Di San Giuliano, ebbe ieri sera un colloquio coll'ambasciatore turco a Roma. In seguito a quel colloquio ed alle buone intenzioni manifestate dalla Turchia, è stata sospesa la partenza di altre navi.

SINGER MORIBONDO?

Berlino, 25. - Singer, capo del partito socialista al Reichstag è ammalatissimo. Egli è sul punto di subire una grave operazione. Si teme per la sua vita.

Nuove forme di dimostrazione dei ferrovieri

Accenna a riprendere l'agitazione dei ferrovieri.

L'altro ieri si ebbero due manifestazioni di conio propriamente nuove.

Alle 22.30 partiva regolarmente il treno 607 diretto a Roma. Aveva appena percorso due chilometri, quando si fermò a causa di un segnale d'arresto che si trovava in mezzo al binario. E così i viaggiatori poterono accorgersi che in mezzo al binario era stato collocato un palo con un cartello sul quale, alla luce di due fanali rossi, si leggeva: «On. Sacchi, siamo pronti ad affrontarvi». - Dopo pochi minuti il treno proseguiva la sua marcia.

Un altro incidente è accaduto a Foggia. L'altra sera, il treno partito da Foggia e che arriva ad Ancona alle 5,5 giunse presso Anzi, si dovette fermare perché un fanale rosso era stato abbandonato sul binario.

Si sta indagando per rintracciare i colpevoli e denunciarli all'autorità giudiziaria.

60.000 rivoltosi nell'Yemen?

I ribelli fanno capo al vecchio sultano?

Cairo, 25. - I giornali credono che l'insurrezione dello Yemen conti 60.000 uomini e sia validamente sostenuta da Izet Pascià e favorita dall'ex-sultano Abdul Hamid, che si è rifugiato al Cairo. La sua casa sarebbe il focolare della rivolta araba.

Critica situazione in Portogallo.

Lisbona, 25. - Il governo ha ordinato a Praya e in altre località dell'isola di Santiago (Capoverde) una inchiesta per scoprire gli autori delle diffamazioni contro il nuovo regime. Tali false voci ebbero per effetto attacchi contro le proprietà, sotto il pretesto che le leggi regolanti il diritto di proprietà erano mutate.

Note e commenti

Curie e Branly.

Se la scoperta «pratica» della telegrafia senza fili è dovuta all'italiano Marconi, la scoperta «teorica» è dovuta ad un Professore dell'Istituto Cattolico Pasteur, il Branly, il quale inoltre scopre la scarica elettrica per mezzo dei raggi violetti nei gas, formulò la teoria degli ioni, creò la telemeccanica, e trasformò l'elettricità statica.

Ora egli, essendosi reso vacante il posto all'Accademia degli Immortali, appose il suo nome di candidato. Contro di lui - perchè scienziato cattolico e membro di un Istituto cattolico - arremgiarono i massoni e per dargli uno scacco sostennero la candidatura della signora Curie, polacca, che, col marito ora defunto, illustrò la scienza con numerosi studi e scoperte sul radium, impostando la lotta come una rivendicazione femminista. La signora Curie non c'entrava in questo arremaggio, se non in quanto era interessata alla gloria del proprio nome. Ma i soliti monarchici francesi ne presero arie per dipingere la concorrenza dei due candidati come una lotta tra cattolici e giudei. La Curie - che fraparentesi fu bocciata con solo 28 voti contro 30 dati al suo competitor - vivacemente protestò, dichiarando d'essere cattolica e di uscire da una cattolicissima famiglia polacca.

Due scienziati cattolici, adunque, e di altissimo valore che concorrono ad un posto dell'Accademia degli Immortali. Il commento è il solito, ed ha valore appunto perchè solito: la scienza va a braccetto della fede.

I misteri della confessione.

L'anno scorso in una rissa era stato ucciso a Napoli certo F. Pagano, diciottenne, di professione guantaio. La polizia fece vari arresti tra cui i fratelli Giuseppe e Ciro Della Corte e certo Ciro Bramuto. La camera di consiglio rinviò alla corte d'Assise i due fratelli della Corte mandando prosciolti tutti gli altri, compreso il Bramuto.

L'altro ieri però quest'ultimo si è presentato all'ufficio di polizia e al delegato di servizio si è dichiarato autore dell'omicidio.

Egli ha detto tra i singhiozzi: «Ho avuto rimorso di quanto ho commesso mentre un innocente si trova accusato di omicidio in vece mia. Da due giorni da quando sono stato rimesso in libertà, avevo la coscienza agitata, non potevo resistere, il rimorso mi torturava. Ho lottato lungamente con me stesso e mi sono finalmente gettato ai piedi di un prete ed ho confessato tutta la verità. Il confessore mi obbligò a presentarmi subito alla pubblica sicurezza per confessare la mia colpa e per liberare un innocente».

Questo un episodio della efficacia dei sacramenti della chiesa: ci vuole della forza morale per assoggettarsi, potendo evitarli, ai rigori della giustizia umana.

Ma intanto due innocenti sono liberi.

I massoni turchi.

I rapporti italo-turchi continuano ad andare peggiorando. I giornali italiani rilevano quotidianamente l'italofobia acuta

che si manifesta nei giornali dei giovani turchi, ed i dispetti di cui rimangono vittime le colonie italiane in terre turche.

Si comprende che l'opera di avvicinamento tentata da Luzzatti coi giovani turchi per mezzo della Massoneria - come accennammo l'altro giorno nell'articolo: *la mezzana verde* - non è approdata a nulla, quantunque, a detta d'un massone italiano, i giovani turchi siano quasi tutti massoni, e quel Governo sia in mano della Massoneria.

INTERMEZZI

Siamo, noi, degli ingenui?

L'assessore Bruchi di Roma ha passato un brutto quarto d'ora. Aveva commesso il delitto di ascoltare la rappresentanza d'una lega cattolica di spazzini che chiedevano all'amministrazione bloccarda salarii più umani. Di questo delitto gli operai - consiglieri comunali - Ferrarini e Quartieroni lo chiamarono con una interpellanza a rispondere in Consiglio Comunale, costituitosi per l'occasione in Alta Corte di Giustizia. Diamine, ricevere operai cattolici, sfamare operai cattolici! Se vogliono essere sfamati si iscrivano alle leghe non confessionali, socialiste, o giù di lì. Per nulla esse non hanno il nome - sia pure il solo nome - di neutrali, acconfessionali, apolitiche. E' vero che tali leghe non accettano cattolici (e sentenze recenti delle Confederazioni del lavoro escludenti dalle leghe aperte a tutti i partiti ed a tutte le confessioni degli operai cattolici, perchè iscritti in una Cassa Rurale, lo confermano), ma il Quartieroni osservò che leghette cattoliche hanno un solo diritto: «ottenere per i loro associati il permesso di prender messa compatibilmente coll'orario e colle esigenze del servizio». Non più. «Se pretendono di trattare in nome della organizzazione di classe devono essere respinte».

Perchè? Il «perchè» è luminoso: «L'organizzazione professionale dei clericali in Roma, - son parole del Quartieroni quali v'nero riprodotte dal non sospetto *Avanti!*

— che si esercita specialmente o quasi esclusivamente fra i lavoratori dei servizi pubblici non ha altro scopo che quello di istigare i lavoratori contro l'Amministrazione anticlericale».

Avete udito, operai romani? I bloccardi della capitale non vogliono organizzazione clericale perchè temono tuteli veramente gli interessi operai - favoriscono le altre organizzazioni, le «neutrali», perchè esse non hanno lo scopo di istigare (intendi bene la frase eufemistica) i lavoratori contro l'Amministrazione anticlericale».

In altre parole: non si vuole la lega clericale perchè fa sul serio ed è concorrente della lega socialista (pardon: *neutra*) che ha l'ufficio di tener a bada gli operai affinché non creino grattacapi ai signori bloccardi.

Ma c'è un'altra morale. L'operaio cattolico non è accettato nelle leghe socialiste (pardon: «neutrali») - la confederazione del lavoro stesso ha sancito il criterio; e non possono associarsi in leghe proprie.

La morale è - o operaio Ferrarini e operaio Quartieroni - che i cattolici operai, perchè cattolici, devono morir di fame.

Le «moralì» sono come le ciliege: l'una tira l'altra. Infatti il Quartieroni al Consiglio Comunale ha ragionato così e così, secondo *Avanti!*: «La differenza tra i due tipi d'organizzazione è sostanziale. L'organizzazione confessionale è politica, l'organizzazione di classe è apolitica, cioè non ha pregiudiziali di parte». Il signor Quartieroni, proto del *Messaggero*, nonchè repubblicano, anzi ex-candidato politico dei repubblicani, dovrebbe aver avuto sentore d'un certo tal qual conflitto che è nelle terre di Romagna, ove ci sono le organizzazioni apolitiche neutre e di classe.... socialiste in lotta mortale con le non meno di classe e neutre e apolitiche organizzazioni.... repubblicane; entrambe, come ben disse il Quartieroni, sperse a tutti gli operai monarchici, cattolici, israeliti, repubblicani, socialisti.

E se ne ha avuto sentore.... Oh ma noi pretendiamo la buona fede da questa gente! E' come andassimo in Siberia per cogliere aranci. Siamo noi, si o no?, degli ingenui? *atos.*

DALLA PROVINCIA

Cividale

Amor fraterno.

Ieri sera venne accolto d'urgenza nel nostro Ospedale Civile la nominata Laurenco Rosa fu Antonio d'anni 36 da Montefosca per multiple ferite lacero-contuse alla testa ed alle braccia. Per ragioni, che ancora non si conoscono, la Rosa trovò litigio con il fratello maggiore Giovanni e questi, perduta la calma, si mise a percuotere con un legno la sorella Rosa.

Bisogna capirla.

Oggi verso le 11 ant. sulla piazza Garibaldi vennero messi in contravvenzione i nominati Speogna Giuseppe da Tarceffa e Cabonaro Giuseppe da Merso di Sotto i quali sostavano con dei carri sprovvisti della prescritta targhetta con il nome, cognome e portata del carro. E' inutile, bisogna capirla ed ubbidire applicando ai carri le targhette.

Si vede che nella Slavonia non furono rese di pubblica ragione quanto si conviene, le disposizioni relative ai carri con le targhette. Quelle autorità, ad evitare disgustosi incidenti ai loro comunisti, dovrebbero provvedere in merito.

Taipana

Elezione del Sindaco.

Acdata deserta la prima seduta del nuovo Consiglio per la nomina del Sindaco, nella seconda a gran maggioranza di voti fu eletto l'egr. sig. Giuseppe Coos, ex maresciallo dei R. R. Carabinieri, degoissima persona, che anche nell'altro tempo del suo Sindacato propugnò il benessere unito all'interesse del Comune.

«Congratulazioni ed auguri che per l'opera sua il Comune risenta il beneficio di una retta amministrazione».

Avilla di Buia

Assemblea della Lattoria.

(24). Domenica 23 si radunò l'assemblea Generale della premiata lattoria turgnaria del paese per nominare i suoi consiglieri d'amministrazione. Si ebbero 36 candidati su 13 da eleggere; furono eletti i signori Monassi Muttia (voti 105), Tissino Michele geom. (102), Tessaro G. B. (96), Spizzo Giuseppe (89), Zontone Domenico (82), Taboga Gesù (70), Zanier Paolo (61), Bertolotti Luigi (62), Forte Ugo (59), Marcurio Angelo (55), Culligaro Pietro Aulan (52), Taboga G. B. (62), Zontone Pietro (56).

Ampezzo

Una buona idea.

(24). E' quella che hanno i comuni del distretto d'accordo con l'impresa di Marchi di Enemonzo.

Ciò costruire un ponte di legno sul Degano tra Esemam di Sotto e la Pineta di Villa sactina e rimettere in attività la vecchia e pur com'è strada abbandonata anni fa. Così il Governo si persuaderà che per venire ad Ampezzo non occorre prendere la via di Comeglians, e penserà - lo speriamo - a riparare i vecchi errori.

Viabilità interna.

Sappiamo che l'amministrazione comunale lavora a tutt'uomo per l'ampliamento delle vie nell'interno dell'abitato: ampliamento di primissima necessità, dato il continuo aumentare del traffico. Ebbene proprio di questi giorni si ebbe assicurazione dal Governo, che entro l'anno corrente, si darà esecuzione ai lavori. Meglio così.

Distribuzione di poteri.

In una recente seduta di Giunta venne affidata al Sindaco la presidenza e lo stato civile, al dott. Bonanno l'istruzione, a Pietro Caudotti l'igiene e la pulizia, a Termine Osualdo i lavori pubblici, a Bernardis il taglio di boschi. Così a Palazzo possiamo dire di avere un piccolo ministero.

Codroipo

Errata corrige.

Nell'ultimo periodo della mia corrispondenza pubblicata oggi, relativa al nuovo Arciprete, va corretto un errore tipografico. Io non ho scritto che il piacere lo sento forse per le eccelse qualità del prelado sacerdote, ma ho scritto invece che il piacere io lo sento forte per le eccelse qualità ecc. ecc.

Ispezione ai forti.

E' stato in questi giorni un capitano del genio per ispezionare i lavori dei forti che si costruiscono nel territorio del nostro circondario sotto la benemerita Ditta Rizzani.

Per un buon funzionario.

Domani partirà per la sua sede di Saquadis l'egregio giovane Sig. Marini dopo di aver diretto precariamente l'ufficio del dazio locale con quei modi che tanto conciliano il dovere con le qualità del gentiluomo.

Tolmezzo

Le udienze di ieri in Tribunale.

D'Andrea Alessandro di Giacomo d'anni 19 muratore da Forni di Sopra; Schiaulin Agnese fu Gio. Batta d'anni 54 contadina pure da Forni di Sopra imputati, il primo del delitto di furto art. 404 N. 4 del C. P. per essersi nella notte del 14-15 novembre p. p. introdotto sfondando la porta nel magazzino della Cooperativa di Consumo di Forni di Sopra e scassinando un cassetto chiuso a chiave, impossessatosi per trarne profitto di L. 33 e di vari pezzi di cioccolata per il valore di L. 5;

Per essersi inoltre impossessato nella notte dal 30 al 31 ottobre p. p. di varie pezze di stoffa nel valore di L. 60, da un carro di proprietà del negoziante Da Forno Enrico sito sotto la tettoia nel cortile dell'albergo all'«Ancora».

La seconda di ricettazione. Il Tribunale condannò il D'Andrea alla pena di 5 mesi e 12 giorni di reclusione applicandogli la legge condizionale ed assolse la Schiaulin per inesistenza di reato.

Bartoli Luigia d'anni 18 contadina da Studena di Pontebba; Baron Giuseppina Maria di Italico d'anni 16 da Pontebba e Baron Italico fu Mattia d'anni 40 boscaiolo da Pontebba erano imputati, le due prime di contravvenzione alla legge doganale per essere state sorprese il 31 dicembre 09 nella zona di confine italo-austriaco con dello zucchero e della lana di estera provenienza; il terzo quale civile responsabile riguardo alle propria figlia minore.

Il Tribunale li mandò tutti assolti per non provata reità. Difensore Da Pozzo.

Venne pure assolto per non provata reità De Pieri Antonio Pietro d'anni 25 da Chirignano accusato d'essersi appropriato un paio di pantaloni di proprietà di Muser Giacomo di Timau.

Linzi Gio. Batta fu Gaetano d'anni 41 nato a Spilimbergo e residente a Moggi era stato condannato dal Pretore a L. 15 di multa ed accessori per aver dato dell'imbroglione a certo Touuti Antonio. In sede di appello il Tribunale confermò la sentenza del Pretore.

Pordenone

Il nuovo teatro.

E' questo l'argomento del giorno e non possiamo dispensarci dal parlarne. Che ci sia bisogno di un nuovo teatro tutti convengono, perchè il sociale è troppo piccolo e perchè il popolo, che pure costituisce la maggioranza dei cittadini, non può godere nessuno spettacolo essendo la loggia indecente e ristrettissima. La discussione invece verte sulla località in cui deve sorgere.

Si vorrebbe costruito sul piazzetto che è di fronte alla peschiera adducendo essere quello il punto più centrale del paese e al Comune in cambio si darebbe il terreno che trovasi al di là della officina Venier a pochi metri di distanza. C'è chi non ne vuol sapere desiderando che in quel piazzale si faccia il mercato delle erbe e additerebbe invece, come luogo adatto, il terreno di fronte al piazzetto stesso di proprietà del cav. Cossetti, o il cortile, pure di proprietà Cossetti, ora adibito a stallo che è di fronte all'albergo Centrale, o il terreno di fronte alla fabbrica Galvani, in via Mazzini. A costoro sta a cuore il mercato delle erbe, ma è doveroso far notare che lo spostamento del mercato di pochi metri non danneggerebbe il mercato, anzi ne guadagnerebbe la parte bassa del paese i cui interessi non vengono certamente tutelati attirando tutto verso la parte alta.

Nel tempo istesso però si osserva che mentre ora chi dal Corso Vitt. Em. pel sottoportico delle quattro Corone va nel piazzale XX settembre si sente come sollevato vedendo dinanzi un po' di spazio libero; se là sorgerà il teatro, per quanto maestoso, sembrerà messo appositamente per togliere l'aria e la luce. E' invero Pordenone è già tanto chiusa che bisognerebbe sempre allargare mai restringere.

Circa dunque la località scelta c'è il pro e il contro: questo e quello abbiamo cercato di sintetizzare arguendoci che nella scelta definitiva si tenga conto non di interessi privati o di partito, ma del decoro della città e della comodità dei cittadini.

Billerio

Trigesimalia.

Il giorno 30 corr. alcuni amici e colleghi del defunto D. Gio. Batta Merluzzi si raccogliano a Billerio per eseguire una Officiatura funebre con la Messa del Perosi nella ricorrenza del trigesimo della sua morte. Mons. Snelz di Tarcento funzionerà e dirà brevi parole commemorative del defunto. Promotore di questo affettuoso tributo di gratitudine cristiana è il paese intero che così vivo serba nel cuore il ricordo di D. Tita.

FAE' GIACOMO

SARTORIA ECCLESIASTICA - Udine - Piazzetta Valentinis - Udine
Premiata all'Esposizione di Bruxelles col "Gran Premio",

Gemona

Il lavoro della nostra Pretura.

(25). Durante il testé decorso anno giuridico nella nostra Pretura vennero pronunciate in penale 317 sentenze e 162 ordinanze: in civile 133 sentenze, cause trattate 189.

I processi di competenza superiore sommarono a 345; di competenza della nostra pretura 317.

Le udienze civili sommarono 963; le penali 88.

I pignoramenti furono 9.

I protesti cambiari 39 per complessive L. 27931.19.

Per imposte dovute all'esattore vennero eseguite 12 vendite di beni immobili.

Durante l'anno vennero aperte 23 tuttele di minorenni, estinte 26, convocato 60, pendenti 133 con 192 minorenni.

Il lavoro degli Uffici di Conciliazione.

Quello di Gemona tenne 63 udienze, trattò 260 cause delle quali 191 conciliate e 45 seguita da sentenza.

Quello di Artegna udienze 25, cause trattate 42, conciliate 33, sentenze emesse 6. Quello di Bordano rimase del tutto inoperoso.

Quello di Buia, udienze 50, cause 260, conciliate 151, sentenze emesse 109.

Quello di Montebelluna tenne un'udienza con una causa ed anche quella conciliata.

Quello di Osoppo, udienze 20 cause 99, conciliate 91, sentenze emesse 8.

Quello di Trasaghis, 41 udienza, 51 causa, 35 conciliate e 33 seguita da sentenza.

Quello di Venzone 31 udienze, 54 cause 41 conciliate e 13 seguita da sentenza.

L'assemblea della Società di T. a S.

Domenica 5 febbraio p. v. alle 10 ant. avranno luogo le elezioni per la nomina dell'intero ufficio di Presidenza della nostra Società mandamentale di Tiro a Segno per biennio 1911-1912, nonché dei Revisori dei conti per detto biennio.

Il locale per la riunione dell'Assemblea generale è fissato nella sala municipale e le urne resteranno aperte fino alle 4 pm.

In caso che il numero dei soci prescritto per legge, e cioè il terzo degli iscritti, non intervenisse in prima convocazione, l'elezione avrà luogo la domenica successiva 12 detto, che sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

I membri scadenti dall'ufficio di Presidenza sono: Baldissera geom. Giacomo, Iseppi geom. G. B., Falomo Giacomo, Fantoni Guido, Stroili cav. Antonio; di Revisori dei conti: de Carli rag. Giuseppe, de Luigi prof. Attilio, Pittini Umberto. Tutti i cessanti possono venir rieletti.

Venzone

Conferenza casaria.

Domenica 22 corr. invitato in Portis di Venzone, il sig. Armando Delendi, direttore del Caseificio di Osoppo, tenne una interessante conferenza di argomento casario.

Il giovane oratore, con rara competenza, si diffuse a metter in rilievo l'importanza assunta in questi ultimi tempi dall'industria del latte, che è l'unica preziosa fonte di ricchezza agricola dei paesi montani.

Combatte per ciò l'empirismo diffidente che è conseguenza naturale dello sviluppo troppo lento del Caseificio casario e manda, quindi, un meritato elogio all'Amministrazione della nostra latteria per aver cercato di sopprimere gli antiquati sistemi di lavorazione del latte coll'introduzione delle macchine e degli attrezzi perfezionati per l'applicazione dei metodi razionali.

Si sofferma ad illustrare con molta arguzia il nuovo indirizzo che ogni moderna latteria deve prefiggersi per ottenere dal latte ottimi ed abbondanti prodotti a tipo costante e bene accetti in commercio con mezzi il più economicamente possibili.

Mette abilmente in evidenza, al personale di stalla, i vantaggi economici che può ritrarre da una più accurata pulizia delle vacche e specialmente da una razionale mungitura.

Propone, infine, l'istituzione di una mutua assicurazione contro la mortalità del bestiame; dimostrando al pubblico con singolare lucidità e chiarezza i grandi benefici che questo genere di associazioni apportano alle condizioni economico-morali degli allevatori e lo esorta senz'altro a organizzare per compiere quest'opera altamente umanitaria e civile.

Chiude affermando che è l'amore, la concordia e lo spirito di associazione che formano quella mirabile azione destinata a spingere gli agricoltori a battere la Via feconda del progresso che educa, libera ed innalza.

L'uditore che ascolta religiosamente, approva ed applaude la bellissima, efficace conferenza del colto e pur modesto giovane sig. Delendi che con vero spirito di abnegazione e viva fede di apostolo, propugna il razionale movimento casario e diffonde i buoni, urgenti principi della mutualità agraria nelle campagne.

Sacile

Commemorazione Verdiana.

Veniamo informati che probabilmente giovedì del corrente mese sarà tenuta una commemorazione di Giuseppe Verdi ricorrendo il decennio della sua morte; e che il discorso commemorativo verrà detto dal maestro Ernesto Comas.

Pontebba

Il brigadiere Lelli arrestato.

(25) Il brigadiere di Finanza Lelli, che ferì con un colpo di rivoltella Filafiero Antonio, è stato, in seguito a mandato di cattura, tratto in arresto e condotto nelle carceri giudiziarie di Tolmezzo.

Ippolis

Servizio postale.

Da molto tempo parecchi si lamentano del servizio della nostra posta comunale.

Le lettere, gli avvisi arrivano tardi; spesso gli indirizzi e le destinazioni sono sbagliate nella consegna insomma sentiamo parecchi disturbi e molto poco interesse in questo ramo.

Sappiamo che il nostro postino — che pur è un galantuomo — ha avuta qualche osservazione in proposito — speriamo che questo richiamo pubblico lo faccia più pronto e più diligente nel suo servizio, che pur pur è ben retribuito del Comune intero.

Demolizione.

Nella vicina frazione di Leproso è stata finalmente demolita una vecchia casa, in vicinanza della Chiesa e che era di continuo pericolo per i passanti.

Tarcento

Pesca di Beneficenza.

(25). Il giorno 3 febbraio prossimo venturo, nella ricorrenza della festa del Patrono S. Biagio, in Aprato, avrà luogo una grande Pesca di Beneficenza, pro restauri ed ampliamenti di quella millenaria Chiesa.

Vi sono premi di grande valore fra i quali, notevoli, un torello ed una macchina da cucire.

Spilimbergo

Funerali.

(25). Oggi alle 4 pm. seguirono i funerali del sig. De Rosa Pietro d'anni 81, splendido il corteo; molti cari e la rappresentanza della Società Operaia con vessillo.

Ai figli Alessandro, Eugenio e Silvio le nostre condoglianze.

VARIE DI PROVINCIA

S. GIORGIO di Nogaro. — Certo Bramuzio Giuseppe d'anni 28, iersera venne a diverbio col fratello Costante, ventenne. Ad un certo punto il Giuseppe gli lasciò andare un forte pugno al naso. Una guardia di finanza s'intromise per far cessare il diverbio, ma il Giuseppe si diede a insultarla. Fu dichiarato in arresto e passato alle carceri di Palmanova.

GORICIZZA. — Ieri notte un ladro visitò le case di Dozzi Giovanni e Pascoli Pietro; rubò delle stoffe e stoviglie. I carabinieri, avuta notizia del furto, dopo alcune indagini sequestrarono parte della refertiva e riuscirono a identificare il ladro, che, annusato il vento infido, si dette alla latitanza.

L'invenzione di un frate per le tramvie elettriche.

Roma, 25. — L'inventore è padre Mario Bontempi che conta 26 anni appena. L'anno 1900 vestì l'abito di S. Francesco nel convento di S. Giuliano presso Aquila, antico e rinomato collegio di giovani francescani abruzzesi.

Nel corso di quest'anno ha presentato al Ministero d'Industria Agric. e Commercio italiano l'invenzione dell'Apparecchio elettrico per lo scambio automatico del binario delle tramvie e in questi giorni ne ha ricevuto il brevetto. L'apparecchio è semplicissimo: in esso lo scambio si effettua mediante un solenoide o un elettrocalamita posta nel binario, che viene eccitata in parallelo a volontà del conducente dei carrozzi per mezzo di un interruttore.

LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Venerdì 27 — s. Elvira.

Fiere e mercati della Provincia

S. Vito al Tagliamento, Conegliano.

La morte di un Prelo

conosciuto in Friuli.

L'altro ieri ebbero luogo a Capodistria i funerali d'un Prelo molto conosciuto in Friuli, per essere stato segretario d'un Arcivescovo Udinese — se non erriamo, Mons. Trevisanato — e per le frequenti capatine che faceva da noi, specialmente nei tempi estivi: Mons. Lorenzo Schiavi. Egli moriva ancora al mezzodì del 21 corr. Attualmente egli era canonico onorario del Capitolo Concattedrale di Capodistria, emerito professore del ginnasio e cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe I, e membro di più Accademie.

Fu uomo studioso; compilò un catechismo per la scuola secondaria adottato per parecchi anni anche nel Seminario di Udine; si dilettò in composizioni poetiche e drammatiche.

È ora oriundo della Diocesi di Pordenone, crediamo di Pordenone. Sua madre era di Rorai Grande.

Raccomandiamo l'Estinto alle preci dei buoni.

Cose degli agenti.

Che cosa si aspetta?

La risposta sibillina data al mio articolo mi ha lasciato non poco sorpreso.

Il Presidente degli Agenti (pochi assai) dichiarava di convocare l'assemblea per presentare le dimissioni del Consiglio; ma è addirittura vergognoso che si debba fare una assemblea per dimettersi dopo che la precedente ha obbligato le dimissioni.

Ad ogni modo attendo intrepido l'assemblea persuaso che non sarà una carnevalata, sebbene con la stagione che siamo è poco meglio da aspettarsi, ma ad ogni modo nutro fiducia che l'on. Consiglio saprà indirla come si deve e darle tutte quelle tinte più adatte che nemmeno il penello del Tiziano potrebbe ritrarre.

O defauti consiglieri lasciate quel posto, e ricevete il mio ultimo saluto!

Un agente di manifatture.

L'Unione agenti è il riposo festivo.

Un gruppo di agenti di Commercio non avendo ricevuto dalla Giunta Comunale nessuna risposta ad una domanda della loro Presidenza per un provvedimento all'applicazione del Riposo festivo, tendente alla chiusura completa dei negozi nelle domeniche — ha pubblicato un comunicato col quale sollecita la Giunta stessa a prendere con sollecitudine una deliberazione equa e serena fidente che il responso sia il simbolo della onestà e della giustizia.

Ottomila lire alla Congr. di Carità.

Nella ultima seduta il consiglio della locale Cassa di Risparmio ha deliberato di assegnare alla Congregazione di Carità un sussidio di ottomila lire per l'anno 1911.

Guarigione sicura. Tutti coloro che soffrono in seguito di stitichezza, di lenta digestione, di flatulenza, dolori di capo, di oppressione, mancanza di appetito o di indisposizione qualunque, troveranno guarigione sicura facendo uso delle *Polveri Sciditz di MOLL*. La scatola originale L. 2.20. Si richiama espressamente preparati di *MOLL*.

Le accettazioni all'Ospitale limitate.

La direzione del Civico Ospedale ha fatto affiggere nella sala degli infermieri una circolare con la quale avverte che sino a nuovo avviso l'accettazione degli ammalati è limitata ai soli casi d'urgenza constatati dal medico di guardia.

La disposizione, che ha suscitato molti commenti in città, è stata presa in seguito alla straordinaria affluenza di ammalati, e per la ristrettezza dello spazio reso ancor più angusto per i lavori di grande necessità che si stanno compiendo.

Al Museo del Risorgimento.

Il rag. Tomaso Michieli, figlio dell'ing. Cesare Michieli, che fece parte della spedizione dei mille, ha donato al Museo del Risorgimento una magnifica raccolta di oggetti e di memorie del padre suo.

Esami elettorali.

Oggi nelle scuole di S. Domenico hanno luogo avanti al Pretore gli esami per i candidati elettori.

Vettura decapitata.

Stamane verso le 9 in Via Gemona una scala automatica per fili elettrici casò sopra una vettura del tram, spezzando l'armamento superiore e portandolo netto nella roggia. Si dovette rimorchiarla con un'altra vettura.

Bambino investito da un ciclista

Ieri sera il bambino Giulio Riccardi d'anni 7, giocava assieme ad altri fanciulli sulla pubblica via. Non essendosi accorto dell'avvicinarsi d'una bicicletta rimase investito riportando nella caduta alcune escoriazioni alla faccia.

All'Ospedale fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 gennaio 1911:

Rendita 3 3/4 0/0 netto	103.37
» 3 1/2 0/0 netto	103.23
» 3 0/0	70.25

Azioni.

Banca d'Italia	1512.75
Ferrovie Meridionali	680.—
» Mediterranee	427.13
Società Veneta	216.75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	503.—
» Meridionali	363.50
» Mediterranee 4 0/0	504.—
» Italiane 3 0/0	365.—
Credito co. prov. 3 3/4 0/0	500.75

Cartelle.

Fondiarca Banca Italia 3.75 0/0	500.50
» Cassa Risparmio, Milano 4 0/0	507.—
» » » 5 0/0	517.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	519.50
» » » 4 1/2 0/0	520.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	100.40
Lon ra (sterline)	25.41
Germania (march)	124.10
Austria (corone)	105.70
Pietroburgo (rubli)	267.67
Rumania (lei)	99.75
Nuova York (dollari)	5.20
Turchia (lire turche)	22.70

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

R. Corte d'Assise

L'epilogo del crak bancario di Gemona

Udienza antimeridiana.

Apertasi l'udienza continuano le contestazioni al cav. Stroili.

Dice che accortosi del disordine amministrativo in cui trovavasi il Banco aveva pensato di disdettare a mezzo d'uscieri il Pasquali dalla carica di direttore e di nominare in sua vece un ragioniere di sua fiducia. A questo era stato anche indotto dalla sfiducia dei corrispondenti che volevano ritirare i loro depositi. Scrisse in questo senso una lettera.

Il cav. Stroili si occupò ultimamente anche delle cambiali del corrispondente Ottogalli. Le cambiali nuove le contrasseguava con un piccolo segno a stella. Cambiali e sconti egli le consegnava al Pasquali.

Avvennero fra gli avvocati a difesa dello Stroili e del Pasquali vivaci battibecchi. Ad un certo punto l'avv. Cosattini protestò per il contegno poco rispettoso dell'accusato Stroili.

Il Presidente è l'avv. Bertacioli richiamò all'ordine l'accusato invitandolo a tenere un contegno corretto.

A domanda dell'avv. Bertacioli lo Stroili ammette d'aver ricevuto dall'avv. Casasola una lettera nella quale lo consiglia a trovare delle persone onde far fronte ai primi bisogni.

Pasquali a sua volta afferma d'essere stato il 18 novembre dall'avv. Casasola e chieder consiglio sul da farsi ma di non aver ricevuto un consiglio di quel genere.

Si ritorna alle cambiali false firmate Romanin. Lo Stroili dichiara di non esser stato mai informato del falso ma di aver rilasciato la dichiarazione su proposta del Pasquali che lo assicurò essere stato tutto pagato.

Il Pasquali a sua volta dichiara d'aver informato di tutto lo Stroili e di avergli detto che le cambiali erano pagate riguardo il Romanin non però verso gli altri firmatari.

Udienza pomeridiana.

Su invito del Presidente il Cozzi comincia a parlare delle sue condizioni presso la Banca Popolare ove guadagnava L. 2400 netti più una gratificazione annua alla chiusura d'ogni bilancio. Alla Banca egli era considerato come il migliore impiegato ed ebbe delle prove di fiducia sostituendo il direttore durante le sue assenze e reggendo internamente per un certo tempo la Banca Cooperativa.

Fu anche ufficiale per assumere la direzione della Banca Cattolica, ma rifiutò.

In quel tempo fra la Banca Popolare e l'Ufficio di corrispondenza di Gemona sorse uno scontro determinato dal fatto che venivano operati degli sconti presso altre Banche. L'Ufficio diffidato regolò i suoi conti e non se ne parlò più.

Fu allora che il cav. Merzagora gli parlò della prossima istituzione di un Banco di sconto e lo invitò a entrarvi come direttore.

Le sue condizioni alla Banca erano buone e rifiutò, ma di fronte alle insistenze del cav. Merzagora e alle condizioni splendide fattegli e confermategli dal dott. Pasquali e dal cav. Stroili finì con l'accettare.

Al Banco di Gemona però non fu mai considerato come direttore, le funzioni del quale erano accentrate nelle mani del dott. Pasquali.

Fece presente la sua equivoca posizione tanto al Pasquali che allo Stroili ma non ottenne mai nulla. Tentò anche di introdurre un nuovo sistema di registrazione senza alcun risultato.

Venuto a conoscenza delle cambiali di comodo presentate dal Liva e dal Calligaro (questi dicevano che le cambiali di comodo rappresentavano delle altre) ne fece parola al Pasquali e allo Stroili. Quest'ultimo gli rispose d'aver fiducia nel suo socio.

Suggerì allo Stroili anche di mettere ipoteca sugli stabili del Liva e del Calligaro; questi trovò buona l'idea e ne fece parola al Pasquali il quale lo rimproverò e non volle che più si occupasse degli affari dei corrispondenti. Intanto le cambiali giacevano per mesi e mesi. Un giorno per certe osservazioni mosse al Liva e al Calligaro fu da essi insultato. Ricorse al Pasquali che lo calmò dicendogli che erano poveri vecchi.

Morto il Calligaro si recò con il Pasquali e lo Stefanutti a Buia e si è presentato alla famiglia per raccogliere la gestione.

Esaminando con i figli del Calligaro un pacco di cambiali fu avvertito da essi che ve n'erano a firma falsa. Avvertì di ciò il Pasquali che rimase impassibile e non si recò più a Buia. Più tardi i Calligaro chiesero aiuto al Pasquali per regolare la posizione, ed egli li mandò da lui.

Anche nei riguardi del Liva ebbe i medesimi sospetti e contrassegnò le cambiali false. Di queste fece parola anche al cav. Merzagora che si dimostrò contento dell'avvertimento e dichiarò di parlarne al cav. Stroili e se del caso rifiutare tutto lo sconto.

Dal figlio del Pasquali e dal Liva ebbe un elenco delle cambiali, quelle non comprese in esso erano false. Degli affari Romanin e Trauner non seppe mai nulla e non ne sentì parlare che al processo.

Fu assunto un nuovo impiegato il Petri. Il Pasquali aveva poca fiducia in lui, tanto che non gli lasciava fare neanche gli indirizzi sulle buste. Il cav. Stroili si lamentava e voleva vedere i conti. Con notevole ritardo furono preparati i bilanci del 1903. Fece presente al cav. Stroili che bisognava regolare le pendenze e questo propose di chiamare il rag. Agnoli. Non credendo opportuno chiamare un estraneo

si accinse al lavoro col Petri ed un figlio del Pasquali.

Giuro — conchiude l'imputato — che se non avessi avuto il pensiero della famiglia avrei abbandonato quel posto ove soffersi umiliazioni d'ogni genere.

Io non mi sono appropriato d'un solo centesimo, e nei 38 mesi passati nel carcere ho interrogato il mio passato, tutto dedicato al lavoro, e non ho trovato la ben che minima mancanza.

Io ho lavorato continuamente per mantenere alto il mio onore e quello di quella santa donna, di quella madre, che mai mi ha abbandonato.....

Le contestazioni -- Un piccolo incidente.

Il Presidente muove quindi all'accusato delle contestazioni d'indele tecnica sulla tenuta dei libri, sui registri ed altro. L'accusato risponde con franchezza e spigliatezza. Dichiarò che ritirando le cambiali dei corrispondenti Liva e Calligaro osservava sempre le firme.

Ad un certo punto l'avv. Girardini muove lagnò verso il Procuratore Generale perchè le sue domande sembravano ispirate a parzialità.

Avv. Cosattini. Anche noi signor Presidente ci lagammo questa mattina.

Proc. Gen. cav. Trabucchi, protesta dichiarando che egli ha coscienza di fare il proprio dovere senza favoritismi nè per uno nè per l'altro.

Esigè una spiegazione categorica.

Gli avv. Girardini e Cosattini dichiarano di non aver voluto offendere con le loro parole la rispettabilità del Procuratore Generale, l'avv. Cosattini da parte sua rileva che dovette muovere delle contestazioni che avrebbe dovuto fare il P. M.

Il piccolo incidente ebbe così termine. Il Presidente riprende quindi le contestazioni. Ammette d'aver detto allo Stroili che con un poca di energia si avrebbe potuto metterlo a posto tutto.

Fu parlato anche di affidare al Pasquali il portafoglio Liva ed al Cozzi il portafoglio Calligaro. Ciò accadde prima della morte del Calligaro.

Agli impiegati veniva dato poco lavoro perchè non avevano ancora la pratica. Fu abbandonata dal Pasquali anche la compilazione del giornale che non fu ripresa che nel 1906.

Non ricorda se due o tre mesi dopo entrato al Banco lo Stroili gli avesse chiesto se il Pasquali avesse fatto il suo versamento.

A domanda del Presidente dice che cercò depositanti per il Banco, sempre pensando che le sostanze dello Stroili, del Calligaro e del Liva potevano far fronte ad ogni richiesta.

IN TRIBUNALE.

Presiede Zamparo, Giudici Turchetti e Puppi, P. M. dott. Tonini, conc. Faleschini.

11000 lire di multa per contrabbando.

Un brutto o bel giorno che si voglia dire — secondo il punto di vista — il brigadiere di Finanza Malardi sulla via che conduce da S. Gottardo a Udine scopre 130 Kg. di tabacco estero sopra un carro e finge fuggire tre uomini... Ma a lui bastò il carradore — De Nadai Giovanni di San Gottardo — dal quale seppe che i fuggiti erano i due fratelli Ermacora, Giovanni e Guido, da Pagnacco (nativi di Ziracco) e certo Vidoni Antonio di Remanzacco.

Ieri seguì il processo. Poco mancò che il P. M. non facesse incriminare i testi a difesa che negavano tutto.

Vennero condannati il Gio. Batta E. a L. 3651, Antonio E. a 3293, De Nadai a 2651 e Vidoni a L. 1177 di multa.

Essi si appellarono: dif. Mossa e nob. A. Bellavitis.

Per furto

È condannato, col perdono, Bevilacqua Tranquillo di S. Pietro al Natisono, confesso di furto di L. 15 in danno di Fabro Angelo.

Per truffa

avendo avuto L. 35 da Manetti Francesco come caparra per andare all'estero ed essendo poi partito per altri lidi Zaina Domenico di S. Giorgio di Nogaro s'ebbe 12 giorni di reclusione e L. 120 di multa. Dif. Bellavitis.

Il tempo.

26 gennaio — ore 8 ant. Termometro sotto zero 0.0 — Minima aperto nella notte sotto zero 2.7.

Stato atmosferico misto — Vento N. Barometro 758.

Ieri: Temperatura: massima sopra zero 5.7, minima sotto zero 1.4, media 1.34.

CRONACA TEATRALE

TEATRO SOCIALE.

L'«Aida»

L'impresa del Sociale ha definitivamente chiusè le pratiche per la rappresentazione dell'«Aida» durante la Quaresima.

Sono stati già scritturati artisti di primo ordine e i professori d'orchestra.

I libretti personali

per i soci delle Casse operaie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni Uff. Via Aquilana 81 Telefono 311

La Cassa Nazionale di Previdenza

(Parole di un operato)

Il giorno 6 del corr. il Consorzio Agr. Cooperativo di Casanova, forte di 200 soci, teneva la sua Assemblea generale. Durante tre ore di fecondo, animato affiatamento furono fatte delle belle e geniali proposte che saranno, la speriamo presto, vive ed efficaci attualità. Il socio *Ettore* un simpatico e coraggioso democratico cristiano, avea preparato e dovea dire la seguente proposta; il tempo non gli permise e la Presidenza del nostro Consorzio deliberò d'inviarla al giornale cattolico: l'organo sociale del Consorzio perchè sia pubblicata a utilità.

Egredi Consoci, amici operai,
Colgo l'occasione oggi che siamo qui raccolti per deliberare intorno al nostro Consorzio per farvi una proposta che fu sempre cara alla mia mente, ed a quella di altri miei amici qui presenti, primo fra tutti il nostro egregio ex presidente, presso il quale credo di farmi interprete anche dei vostri sentimenti mandandogli un plauso per l'opera sua applicata a nostro giovamento.

Ed ora vengo alla proposta.
Amici operai, iscriviavoci tutti alla Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia.
L'argomento è per noi di somma importanza, e richiederebbe una ben più competente e convincente parola che non sia la mia; tuttavia vi dirò come posso della grande utilità che noi tutti operai abbiamo d'iscriverci e di considerare quanto questo Istituto sia altamente benemerito.

E per chi non lo conoscesse credo opportuno di citare le Norme fondamentali che regolano la Cassa Nazionale di Previdenza.
La Cassa Nazionale di Previdenza è un istituto fondato con legge dello Stato; ha un'amministrazione autonoma a cui partecipano anche gli operai iscritti ed ha un fondo di circa 70 milioni ed entrate annuali fissate dalla legge; ha lo scopo di provvedere alla vecchiaia e all'invalidità degli operai con pensioni vitalizie; possono iscriversi uomini, donne, ragazzi superiori ai 12 anni che attendono ai lavori manuali ovvero che prestino servizi ad opera o giornata; l'età utile per iscriversi va dai 12 ai 35 anni; ci si può iscrivere in due modi: nel Ruolo dei Contributi Riservati (se uno muore prima di giungere all'età della pensione le quote versate dall'iscritto vengono restituite agli eredi), o nel Ruolo della Mutualità (in caso di premorienza perde tutto quanto ha versato). Chi s'iscrive nel Ruolo della Mutualità, a parità delle altre condizioni, avrà una pensione maggiore, perchè ha accumulato a proprio vantaggio la parte dei contributi versati dagli operai defunti che già erano iscritti in quel Ruolo. Le quote di pagamento sono di almeno sei lire all'anno, che possono esser versate anche in più rate non meno però di lire una per volta. Si ha diritto alla pensione dopo 25 anni d'iscrizione e non prima di 6 anni per gli uomini e di 55 per le donne. La pensione si liquida in base ai versamenti fatti dall'iscritto, alle quote lasciate dagli iscritti coetanei premorti ed alle quote di concorso assegnate per legge ed agli interessi prodotti complessivamente da tali somme. Si ha diritto all'assegno d'invalidità a qualunque età purchè siano trascorsi 5 anni dal giorno del primo versamento. L'assegno d'invalidità si liquida in base alle somme accumulate dall'iscritto, di una quota speciale assegnata dalla Cassa.

In ogni caso anche solo dopo 5 anni di iscrizione alla Cassa, e dopo aver versato soltanto il contributo minimo, l'assegno di invalidità non può mai essere, per legge, inferiore a L. 120 annue.

Il nostro Consorzio s'impegna di fornire chiarimenti relativamente all'iscrizione, e sarebbe una idea da noi molto accarezzata, l'iscrizione collettiva alla Cassa Nazionale di Previdenza di tutti i soci del Consorzio iscrivibili.

Amici operai, noi ora siamo giovani, e col nostro lavoro colle nostre energie, chi più chi meno chi in un modo chi nell'altro, ci guadagniamo il sostentamento nostro e delle nostre care famiglie.

Ma non vediamo noi, cari amici, quanti nostri sventurati fratelli vengono annualmente colpiti da infortuni e resi invalidi al lavoro?

Faccio voti che il Signore ci preservi da infortuni, ma questo non vuol dire che di questi non ne possa toccare anche a noi.

Pensiamo di quanto giovamento sia ad un povero infortunato l'aver una pensione onde essere di tutto peso alla sua sventurata famiglia.

Ed ora trasportiamoci a quelli ancor più sventurati che perseguitati da una lunga serie di disgrazie sono costretti all'umiliazione di stendere la mano, per avere della carità altrui un pane da sfamarsi? allora, si, dovremo convenire di quanto la Cassa Nazionale di Previdenza sia benemerita nel sollevare l'operaio da queste miserie; che ad onta dell'attuale società che si chiama e si vanta civile pur ancora l'affliggono.

Ed ora trasportiamoci alla nostra vecchiaia. A 60 anni, amici, quando le nostre energie non potranno più essere feconde di molto guadagno, quando il nostro braccio perderà grado a grado la gagliardia; che bella cosa il poter percepire una pensione!

Sì, amici operai; trasportiamoci a quei nostri vecchi giorni, e benediciamo adesso, per allora, alla nostra giovanile previdenza.

Noi potremo facilmente pensare che anche nella nostra vecchiaia i nostri figli i nostri parenti non ci lasceranno mancare il necessario sostentamento; qualcuno dirà io ho dei beni, viverò con quelli; e se svanissero, o amici i nostri sogni?

Ma speriamo bene, auguriamoci una famiglia che sia un santuario d'amore, alla formazione del cuore dei nostri figli portiamo noi stessi il massimo contributo educandoli cristianamente, e saranno il sostegno e la consolazione di quei nostri tardi giorni.

Ed noi potremo andarci ben orgogliosi di poter vivere anche allora per la virtù del nostro risparmio lasciando intatto ai nostri figli, ciò che lasciarono a noi i nostri padri, e quello che sarà stato il frutto delle nostre fatiche.

Amici, noi che oggi tutti agognamo ardentemente all'elevamento ed al benessere della nostra classe non restiamo indifferenti dinanzi alla Cassa Nazionale di Previdenza che attraverso il suo periodo di preparazione, diverrà fonte gloriosa dalla quale scaturirà abbondante il conforto ed il sollievo alle miserie operaie.

La Cassa Nazionale di Previdenza è fatta per noi per il nostro bene: fratelli di fatica! iscriviavoci tutti quanti.

Ettore.

CRONACA RELIGIOSA
Lo festa generale della S. Infanzia si celebrerà nella prossima domenica 29 corr. gennaio nella S. Metropolitana. La funzione avrà luogo alle ore 11.

S. E. Rev. Mons. Arcivescovo celebrerà la S. Messa; poi si terrà analogo discorso recitato dal M. Rev. Don Lodovico Passoni, parroco di S. Quirino. Infine S. E. impartirà, con apposite preghiere, la benedizione solenne ai fanciulli ed alle fanciulle che saranno presenti.

CORRISPONDENZA MULTATA.
Sultrio. — Quanto al lavoro un po' di pazienza, come siamo intesi. Attendiamo gli eventi prossimi futuri.

CORRIERE COMMERCIALE
Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.
Frumento da L. 26. — a 26.50, granoturco giallo da L. 16.75 a 19.25, id. bianco da L. 17.25 a L. 17.50, cinquantino da L. 13. — a 15.75, Avena da L. 20.75 a 21.25, al quintale, Segala da L. 14. — a 14.50, all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35. — a 37. —, II qualità da L. 30. — a 33.50, id. da pane scuro da L. 25. — a 25.50, id. granoturco depurato da L. 21.50 a 22.50, id. id. maciata fatto da L. 17.50 a 19.50, Crusca di frumento da L. 16. — a 17. —, al quintale.

Legumi.
Fagioli alpigiani da L. 28. — a 33. —, id. di pianura da L. 15. — a 23. —, Patate da L. 6. — a 10. —, castagne da L. 10. — a 22. —, al quintale.

Riso.
Riso qualità nostrano da L. 40. — a 45, id. giapponese da L. 35 a 38, al quint.

Formaggi.
Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso mentasio da L. 195 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 160 a 180, id. pecorino vecchio da L. 280 a 300, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 250 a 300, al quintale.

Barri.
Burro di latteria da L. 300 a 310, id. comune da L. 260 a 270, al quintale.

Vini, aceti e liquori.
Vino nostrano fino da L. 52.50 a 62.50, id. id. comune da L. 42.50 a 49.50, aceto di vino da L. 30 a 35, id. d'alcol base 12.0 da L. 35 a 40, a quavite nostrana di 50.0 da L. 180 a 190, id. nazionale base 50.0 da L. 140 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 370 a 380, id. id. denaturato da L. 57 a 63, al quint.

Carni.
Carne di bue (peso morto) L. 198, di vacca (peso morto) L. 180, id. di vitello da L. 125 a 145, id. di porco (peso vivo) L. 103, id. id. (peso morto) L. 116, al quint.

Pollerie.
Capponi da L. 1.65 a 1.80, galline da L. 1.55 a 1.70, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.45 a 1.60, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.10 a 1.30 a chilogr., uova al cento da L. 8.50 a 9.

Salumi.
Pesce secco (baccalà) da L. 100 a 145, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 150 a 160, id. estero da L. 135 a 145, al quintale. — Uova da 8.50 a 9 al cento.

Oli.
Olio d'oliva I qualità da L. 210 a 225, id. id. II qualità da L. 175 a 180, id. di cotone da L. 160 a 165, id. di sesame da L. 150 a 152, id. di minerale o petrolio da L. 30 a 35, al quintale.

Caffè e zuccheri.
Caffè qualità superiore da L. 310 a 390, id. id. comune da L. 300 a 310, id. id. torrefatto da L. 340 a 445, zucchero fino più da L. 144 a 145, id. id. in pani da L. 148 a 150, id. bianco da L. 144 a 146, al quintale.

Legna e carboni.
Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 3.15 a 3.20, id. id. (in stanga) da L. 2.50 a 2.65, carbone forte da L. 8. — a 9. —, id. coke da L. 5. — a 6. —, id. fossile da lire 2.80 a 3. —, al quint., formelle di scoria al cento da L. 1.90 a 2. —.

IL MERCATO.
Sulla nostra piazza.
Cereali: Granoturco da L. 13. — a 14.50, cinquantino da 9. — a 11.75, sorgorosso da 9 a 9.25, Fagioli da 24 a 27.
Frutta: Pere da — a —, pomi da 20 a 85, aranci a 13, patate a 20.
Polleria: Capponi a 1.70, galline da 1.55 a 1.60.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.
per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4.54, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cliviale M. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.
da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
da Cliviale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 21.28.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

ANEMIA GUARIGIONE RADICALE ed INFALLIBILE in **20 GIORNI** COLLETTORIO **ELISIR S. VINCENZO PAOLI** Ammetto ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie. (Fe O. Fe O). — PREZZO: 6 LIRE P. LOUILLÉ, Farmacista, 2, Faub. St-Denis, PARIS. ITALIA: A. MANZONI & C., Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Opuscoli franco.



Volete l'economia e la immunità corrosiva del vostro bucato?
Adoperate tutti il sapone il **GATTO (LE CHAT)** de la grande Savonnerie **C. FERRIER & C. Marsiglia**

Produzione giornaliera: 100.000 Chilogrammi.
Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. — Si vende comunemente in tutti i buoni negozi.
Esclusivo depositario per la vendita all'ingrosso **CESARE SCOCCIMARRO - Udine - Tel. 405**

VOLETE LA SALUTE?
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE D'ATAVOLA

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie
D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrosi sessuali. — Farmacologia mercuriale per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. **VENEZIA, S. Maurizio 2631-33 - Telefono 780.**
UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)
Specialità Broccati, Stofe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.
Importantissimo assortimento Panni e Stofe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stofe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stofe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

CUCINE COMPLETE FORNELLI SCALDABAGNI

GAS
di propria invenzione e costruzione.
Ditta PASQUALE TREMONTI al Ponte Poscolle UDINE.

Una Levatrice
giudica la Emulsione Scott di facile somministrazione e di esito accertato: "Ho consigliato la cura della Emulsione Scott nell'anemia, nella debolezza muscolare e in quella del sistema nervoso, nella scrofola e nel linfatismo, sempre ebbi risultati soddisfacenti; non tralascierò di prescriberla dove occorra un ricostituente di facile somministrazione e di esito accertato."
Filomena Andolfi, Levatrice Approvata, Piazza Mercato 179, Napoli.
Sarà ben seriamente deluso chi essendosi lasciato convincere di usare una imitazione della Emulsione Scott, sperasse di guarire il suo male. Gli esiti certi, fino dove sussiste una possibilità, si hanno con la "Scott", esclusivamente con la "Scott". Ogni imitazione deve ritenersi come cosa di nessuna utilità. Nelle emulsioni che imitano esternamente il rimedio autentico, manca ogni potere curativo. Sono fatte per venderle, non per curare gli ammalati.
Emulsione SCOTT
Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi. La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

S. MARCO
Acqua Litiosa
(Vedi avviso in quarta pagina)

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 44 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Pajolnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - orge
 del giornale L. 2 - la riga contata.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICO-**
STITUENTE per antonomasia.
 NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE
 HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scia-
 manna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccherelli, a quelle del Bac-
 celli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo
 il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e
 rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di
NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,
PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUAL-
SIASI MORBO.

Trovati in tutte le Farmacie.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-**
tichezza originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti
 i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.
 Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V.**
BELTRAME, A. FABRIS e C.

Oltre 10 anni
 di
 continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA
 Laringiti *** Sono eroiche le inalazioni
 Bronchiti *** continuate di
 Bronco - polmoniti **Chlorphèno!**

Tisi **** VENDESI
 Alveoliti * * * in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi
 gratis Certificati medici autorevoli

GOTTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE

si combattono efficacemente
 coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA
ACQUA LIQUOSA SAN MARCO

PROPRIETÀ Comm. **MICHELE TONCI - LIVORNO**
 LA PIÙ RICCA IN SALI DI CARBONATO DI UTINA
 POTENTEMENTE DIURETICA
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
 E NEGOZIANZI D'ACQUE MINERALI
 Depositari esclusivi per l'ITALIA
A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristi)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTE-
 RIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.**
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.

Rituffare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
 sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio
L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di
 L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in
 buon stato.

Rivolgere le richieste alla
Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita
 non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua
Salsojodica di Salice che si vende in tutte le farmacie
 a lire una la bottiglia.

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe

Del Cav. Dottor CARLO TOSI

(premiata con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti
 di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono **il solo far-**
maco digestivo completo.

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far
 cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono joduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.**, chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA
 depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono
 portare **sulla fascia esterna e sull'interna istruzione** il nome dell'inventore **Cav. Dottor CARLO TOSI** e
 quello della **Concessionaria** esclusiva per la vendita

Ditta A. MANZONI e C.
 SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA
 e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche **alle Pillole del Cav. Dottor**
CARLO TOSI.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

FRESCO N POLVERE:
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli
 intestini. - Vince le diarree più ostinate.
L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta - Si vende presso le principali Farmacie.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.** porta il n. 273